



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Prot. 78643

Roma, 26 giugno 2013

**COMUNICATO STAMPA
UFFICIO DELLE DOGANE DI CIVITANOVA MARCHE**

**SCOPERTA FRODE FINALIZZATA ALL'EVASIONE
DELLE ACCISE E DELL'IVA SUI PRODOTTI ALCOLICI**

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Macerata – Aliquota Polizia di Stato hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo per equivalenza emesso dal GIP presso il Tribunale di Macerata nei confronti di soggetti e società coinvolti in una frode finalizzata all'evasione di accisa e IVA su prodotti alcolici, per un importo complessivo pari ad €. 1.636.535.

I sequestri, eseguiti su gran parte del territorio nazionale, hanno interessato sia posizioni creditizie e finanziarie che beni immobili.

L'indagine ha avuto origine dall'attività dello S.V.A. dell'Ufficio delle Dogane di Civitanova Marche, che, a seguito di attenta analisi di rischi su alcune operazioni di esportazione sospette di prodotti alcolici, ha accertato in più occasioni, con attività di pedinamento e uso di appropriate tecnologie (GPS satellitari), che la merce non veniva mai effettivamente esportata.

L'attività d'indagine, coordinata dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Macerata e delegata in via esclusiva all'Agenzia delle Dogane - Ufficio delle Dogane di Civitanova Marche, si è rivelata molto complessa ed articolata e ha consentito di provare

inequivocabilmente il coinvolgimento nella frode di vari soggetti operanti in Campania,.

Il sequestro ed il conseguente controllo di una consistente quantità di documenti ha consentito di accertare che nella frode erano state emesse fatture per operazioni inesistenti, oltre all'uso di falsi documenti utilizzati per attestare l'effettuazione di ventotto false esportazioni.

In merito a tale operazione, si è tenuta in data odierna presso la Procura della Repubblica di Macerata una conferenza stampa, a cui hanno partecipato numerose testate giornalistiche, con l'intervento del Procuratore Capo, del Direttore dell'UD di Civitanova Marche e del Responsabile Antifrode.